

## EMERGENZA CORONAVIRUS

Campagna d'informazione dal titolo:

**Cosa posso fare IO in modo semplice, corretto e responsabile.**

### ELABORATO INFORMATIVO

**Destinatari: tecnici ed esperti in materia di salute e sicurezza sul lavoro**

Data emissione 08 marzo 2020. Il presente elaborato è soggetto a variazioni sulla base dell'evolversi degli scenari e delle disposizioni da parte delle Autorità competenti.

### APPENDICE N.3 ALL'ELABORATO INFORMATIVO DEL 25/02/2020

Questo elaborato ha carattere esclusivamente informativo ed indicativo e non si ritiene esaustivo delle informazioni in materia. È destinato a tecnici ed esperti in materia di salute e sicurezza sul lavoro in quanto in possesso delle conoscenze e delle competenze per poterlo valutare e migliorare evidenziando anche possibili criticità delle quali ci scusiamo anzitempo.

Da tener conto che come già anticipato nella nostra prima informativa base del 25 febbraio scorso queste indicazioni sono riferibili ad attività lavorative in genere e non al personale sanitario e di pronto intervento che sono invece soggetti a disposizioni specifiche ben più stringenti da osservare emanate dai rispettivi datori di lavoro e dalle autorità di competenza.

#### **Titolo: nuovo DPCM 08/03/2020**

#### **1. Premessa**

Ormai una buona parte del Paese è zona "arancione (zone di contenimento rafforzato) ed il resto dell'Italia è comunque soggetto a provvedimenti restrittivi mai visti prima e solamente inimmaginabili fino a due settimane fa.

Come abbiamo sottolineato fin dal primo giorno di emergenza questa è una situazione particolarmente seria che va affrontata con fermezza tutti insieme.

Ritorniamo su alcuni punti che erano già stati ben evidenziati e che dovremmo tenere nella massima considerazione, quali:

- L'assoluta severità dello scenario e della possibilità dello stesso di evolversi in una condizione ancora peggiore se non arginata in tutti i modi possibili.
- Lo stato di criticità delle nostre strutture sanitarie che, nonostante il massimo impegno profuso, la migliore professionalità, la tenacia e il sacrificio del personale tutto (**grazie e mille volte grazie**), potrebbe arrivare a condizioni tali da non garantire una completa assistenza alle persone malate.
- La necessità di un'informazione corretta che significa far comprendere, spiegare, motivare, infondere fiducia ed evitare qualsiasi situazione che generi fraintendimenti, confusione o peggio panico.



Purtroppo ad aggravare la situazione vi è stato l'esodo tempestivo nella notte tra sabato 7 e domenica 8 marzo di molti cittadini delle nuove cosiddette zone "arancioni" verso altre regioni del Paese.

Questo può determinare una situazione incontrollabile di diffusione del contagio. A parziale contrasto da una parte vi sono i provvedimenti dei Governatori di molte regioni del centro-sud d'Italia che obbligano all'isolamento fiduciario per almeno 14 giorni ma dall'altra vi deve essere il senso di responsabilità di ogni cittadino che in quelle condizioni deve porsi in auto isolamento ed avvertire le autorità preposte.

E' fondamentale quindi assicurare il doveroso rispetto dei contenuti dei provvedimenti ma per far questo va fatta un'informazione puntuale, capillare ed incisiva. Questo può e deve avvenire nelle forme più diverse anche nei luoghi di lavoro.

Le misure previste dalle Autorità convergono tutte su misure di riduzione della possibilità di contagio e percorrono queste tre direttrici:

- Riduzione delle occasioni di incontri tra persone.
- Consapevolezza del proprio stato di salute e delle necessità di porsi in auto isolamento avvertendo tutti i soggetti preposti via telefono.
- Adozione di basilari misure comportamentali e di corretta prassi igienica.

**È necessario metterci in testa che dobbiamo restare a casa. È l'unico modo serio per aiutare noi stessi e soprattutto gli altri: quelli che sono malati, quelli che hanno più bisogno, i nostri sanitari che ormai sono allo stremo.**

## 2. Principali indicazioni previste dal DPCM 08/03/2020.

Tra i principali provvedimenti di contrasto alla diffusione del virus il DPCM prevede che in tutto il Paese e fino al 3 aprile:

- Le attività di studio ed istruzione, i corsi di formazione di qualsiasi natura siano sospesi fatta salva l'attività didattica a distanza e alcuni casi particolari tra i quali quelli in ambito sanitario. Sospese anche le visite d'istruzione e didattiche in genere.
- Sospensione delle attività di pub, scuole di ballo, sale giochi, sale scommesse, sale bingo, discoteche e altri locali assimilati.
- Sospensione di eventi e manifestazioni sportive, culturali, spettacoli in genere, attività di cinematografiche e teatrali.
- Sospensione delle attività dei musei e di altri luoghi di cultura.
- Sospensione di congressi, riunioni, meeting ed eventi nel quale è coinvolto personale sanitario o dei servizi pubblici essenziali
- Sospensione delle cerimonie civili e religiose (i luoghi di culto sono aperti con misure di rispetto della distanza di sicurezza)
- Bar, ristoranti ed esercizi commerciali dovranno organizzare la propria attività osservando l'applicazione delle distanze di sicurezza di almeno un metro tra le persone.



- Adozione del lavoro agile.
- Invito ai datori di lavoro di favorire la fruizione di congedo ordinario o di ferie.
- Divieto assoluto di allontanarsi dalla dimora da parte di soggetti sottoposti a provvedimenti di quarantena
- Limitare ai soli casi indicati dalla Direzione Sanitaria le visite presso strutture di ospitalità e lungo degenza, residenze sanitarie assistite (RSA) e strutture residenziali per anziani.
- È fatto divieto agli accompagnatori dei pazienti di permanere nelle sale di attesa del pronto soccorso.
- Misure particolari sono previste per istituti penitenziari e di pena per minorenni.

La Lombardia e le province di Parma, Piacenza, Rimini, Reggio-Emilia, Modena, Pesaro e Urbino, Venezia, Padova, Treviso, Alessandria, Verbano-Cusio-Ossola, Novara, Vercelli e Asti rappresentano l'area del Paese dove i provvedimenti sono ancor più restrittivi. In totale trattasi di una regione e 14 province che rappresentano oltre un quarto della popolazione italiana. Sono le cosiddette "zone arancioni o nuove zone rosse" (zone di contenimento rafforzato). In queste aree oltre ai provvedimenti che sono presenti nel resto d'Italia vanno aggiunti i seguenti (almeno i principali):

- Evitare spostamenti in entrata, uscita e dentro questi territori se non motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute.
- Soggetti con sintomi influenzali devono contattare il proprio medico curante e rimanere a casa.
- Chiusura dei comprensori sciistici.
- Bar e ristoranti dovranno osservare l'orario dalle 06.00 alle 18.00 e dovranno organizzare la propria attività osservando l'applicazione della distanza di sicurezza di almeno un metro tra le persone.
- Gli esercizi commerciali dovranno organizzare la propria attività osservando l'applicazione della distanza di sicurezza di almeno un metro tra le persone.
- Chiusura dei medi e grandi centri commerciali nei giorni festivi e prefestivi mantenendo negli altri giorni misure di contenimento tali da garantire il rispetto della distanza di sicurezza di almeno un metro tra le persone.
- Attuazione di riunioni in remoto in tutti i casi possibili ed in particolare nel settore sanitario.
- Sospese le attività di palestre, piscine, centri sportivi, centri benessere, centri culturali, centri sociali e centri ricreativi.

Il trasporto delle merci sarà regolare.

### 3. Azioni di controllo

Il controllo dell'attuazione delle misure verrà effettuato anche mediante acquisizione di autodichiarazione da parte delle forze di polizia, con il possibile concorso del corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché delle forze armate.

I controlli sul rispetto delle limitazioni della mobilità avverranno lungo le linee di comunicazione e le grandi infrastrutture del sistema dei trasporti.



Per quanto concerne il trasporto ferroviario, la Polizia ferroviaria curerà, con la collaborazione del personale delle ferrovie dello Stato, delle autorità sanitarie e della Protezione civile, la canalizzazione dei passeggeri in entrata e in uscita dalle stazioni al fine di consentire le verifiche speditive sullo stato di salute dei viaggiatori anche attraverso apparecchi "termoscan".

Negli aeroporti delle aree dei territori "a contenimento rafforzato", i passeggeri in partenza saranno sottoposti al controllo, oltre che del possesso del titolo di viaggio, anche della prescritta autocertificazione. Analoghi controlli verranno effettuati nei voli in arrivo nelle predette aree. Restano esclusi i passeggeri in transito.

Per i voli Schengen ed extra Schengen in partenza, le autocertificazioni saranno richieste unicamente per i residenti o domiciliati nei territori soggetti a limitazioni. Nei voli Schengen ed extra Schengen in arrivo, i passeggeri dovranno motivare lo scopo del viaggio all'atto dell'ingresso.

Analoghe controlli verranno adottati a Venezia per i passeggeri delle navi di crociera che non potranno sbarcare per visitare la città ma potranno transitare unicamente per rientrare nei luoghi di residenza o nei paesi di provenienza.

La sanzione per chi viola le limitazioni agli spostamenti è quella prevista in via generale dall'articolo 650 del codice penale (inosservanza di un provvedimento di un'autorità: pena prevista arresto fino a tre mesi o l'ammenda fino 206 euro) salvo che non si possa configurare un'ipotesi più grave quale quella prevista dall'articolo 452 del Codice penale (delitti colposi contro la salute pubblica che persegue tutte le condotte idonee a produrre un pericolo per la salute pubblica).

#### **4. Altre azioni previste dal DPCM 08/03/2020.**

- Soggetti con sintomi influenzali devono contattare il proprio medico curante e rimanere a casa.
- Rimanere a casa il più possibile tutti ma con particolare riferimento alle persone anziane o comunque malate
- Nei servizi educativi per l'infanzia, nelle scuole di ogni ordine e grado, nelle università, negli uffici delle restanti pubbliche amministrazioni, sono esposte presso gli ambienti aperti al pubblico, ovvero di maggiore affollamento e transito, le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie.
- I sindaci e le associazioni di categoria promuovono la diffusione delle informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie anche presso gli esercizi commerciali.
- Nelle pubbliche amministrazioni e, in particolare, nelle aree di accesso alle strutture del servizio sanitario, nonché in tutti i locali aperti al pubblico devono essere messe a disposizione degli addetti, nonché degli utenti e visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani.
- Obbligo di comunicazione di aver soggiornato negli ultimi 14 giorni in zone a rischio epidemiologico (identificate dall'OMS. La comunicazione va effettuata al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio nonché al proprio medico di medicina generale ovvero al pediatra di libera scelta.



## 5. **Materiale informativo e disposizioni normative**

Nel sito appositamente realizzato [www.headup.it](http://www.headup.it) abbiamo raccolto la normativa in materia (relativa alle ultime due settimane) e materiale informativo realizzato dalla nostra struttura o di carattere istituzionale che può essere impiegato da tutti per azioni di informazione.

## 6. **Ringraziamenti e vicinanza**

Il nostro GRAZIE è rivolto a tutti quelli che sono impegnati in questa emergenza con professionalità, serietà, competenza e spirito di servizio e sono tanti e a tutti livelli. Dobbiamo ricordare che sono loro i soggetti che oggi sono sottoposti a un lavoro durissimo e stressante. Siamo convinti che dobbiamo sostenere il loro lavoro con un comportamento serio e responsabile da parte nostra.

Infine il nostro pensiero va alle persone e alle famiglie che sono state colpite da questa vicenda e alle quali intendiamo manifestare la nostra solidarietà, il nostro affetto e la nostra vicinanza.

## 7. **A cura di:**

Head Up Spin Off dell'Università Ca' Foscari Venezia